

TRIBUNALE DI PORDENONE

Nella Esecuzione Immobiliare n. 283/11 E.I. promossa da:

BANCA DI CREDITO COOP. DI BASILIANO soc. coop a r.l., con avv. I. Pe  
ressini

contro

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il Notaio Avv. Andrea Maistrello in esecuzione dell'ordinanza 4.12.2013,  
26.05.2016 e del 18.07.2018 del Giudice dell'Esecuzione e del combinato disposto *degli*  
*artt. 490 569 570 571 572 591 bis c.p.c*

**FISSA**

per la vendita senza incanto l'udienza del 4 dicembre 2018 alle ore 15,00 e seguenti nella  
sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone - aula n. 107 - per la compari-  
zione avanti a Sé delle parti e dei creditori iscritti non intervenuti, nonché degli offerenti,  
*anche* ai fini dell'eventuale gara tra gli stessi sull'offerta più alta, per la vendita senza in-  
canto dei seguenti beni immobili:

**Lotto Unico**

**In Comune di Caneva**

CATASTO FABBRICATI

F. 14 part. 223 sub. 14, Piazza Vittoria snc, PS1-T, cat. C/1, cl. 4, mq. 115, Totale:  
mq. 139, R.C. Euro 1.657,05

Trattasi di unità immobiliare a destinazione commerciale facente parte del condominio  
"Araba Fenice". L'unità immobiliare ad uso commerciale è un negozio con ingressi da  
P.za Vittoria e che si sviluppa al piano terra con deposito al piano scantinato al quale si ac-  
cede attraverso la scala interna. Il vano commerciale con le vetrine sui due lati liberi verso  
la Piazza ha copertura a terrazza ed è collegata con un retrobottega attraverso il quale si  
raggiungono i servizi igienici. L'immobile risulta libero. L'edificio nella quale è situata  
l'unità immobiliare è stato costruito a seguito rilascio di C.E. n. 06/040 del 15.12.2006 e

variante alla C.E. 02/194 del 29.11.2002. Il c.t.u. ha rilevato le seguenti difformità urbanistico-edilizie : l'autorizzato sottoportico fronte Piazza Vittoria con pilastri tondi anziché squadri, è stato perimetralmente dotato di serramenti, creando di fatto un volume destinato ad attività commerciali in difformità del progetto depositato; non corrisponde al progetto il perimetro che delimita ed individua nella sua consistenza l'unità immobiliare oggetto di esecuzione, né al piano terra né al piano scantinato. Con riferimento alle irregolarità edilizie suindicate si rinvia alla comunicazione del C.t.u. in data 03.01.2013 con i relativi allegati depositata nel fascicolo d'ufficio presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari.

**PREZZO BASE € 82.500,00**

**OFFERTA MINIMA € 61.875,00**

**Valore di Stima € 136.000,00**

Ogni concorrente per essere ammesso alla vendita senza incanto dovrà depositare in busta chiusa, presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari, dichiarazione scritta di offerta d'acquisto, entro le ore 12.00 del giorno feriale che precede la vendita. La dichiarazione di offerta d'acquisto, in carta bollata per atti giudiziari, deve indicare le generalità dell'offerente (nome, cognome, luogo e data di nascita, recapiti telefonici e/o indirizzi mail e/o pec) *ovvero la ragione o denominazione sociale*, dichiarazione di residenza o *sede legale* o elezione di domicilio, il numero di codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale (specificando, qualora sia in regime di comunione legale, se intende acquistare a titolo personale o in comunione con il coniuge), il prezzo offerto, il tempo e le modalità di pagamento del prezzo di aggiudicazione e del fondo spese presunto, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, il quale dovrà comunque essere compiuto in unica soluzione entro il termine di 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva sul c/c bancario della procedura comunicato dopo l'aggiudicazione, con presentazione della ricevuta di detto versamento presso la sede operativa dell'Associazione Notarile per le Espropriazioni Immobiliari di Pordenone in Vicolo Forni Vecchi n. 1/A – Pordenone.

In caso di domanda sottoscritta da più persone alla stessa deve essere allegata la

fotocopia del documento d'identità e codice fiscale di tutte le dette persone.

In caso di domanda sottoscritta da più persone, anche il versamento dovrà essere fatto a nome di tutte le persone che hanno sottoscritto la domanda e alla stessa deve essere allegata la fotocopia del documento d'identità e codice fiscale di tutte le dette persone.

Ogni offerente, unitamente alla domanda di offerta, deve depositare a titolo di cauzione assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 283/11 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto.

L'onere della Cancellazione eventuali delle formalità pregiudizievoli ex art. 586, c.p.c. nonché l'obbligo di pagamento delle spese di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Si avvertono gli offerenti che qualora il debitore sia una persona giuridica, il regime fiscale applicabile relativo al trasferimento potrebbe essere quello IVA.

\*\*\*\*\*

Gli interessati che vorranno visitare l'immobile pignorato devono rivolgersi nei quarantacinque giorni che precedono la vendita al Custode Giudiziario, che previa consultazione del debitore, provvederà ad accompagnarli. Per eventuali informazioni telefonare al 329 4536349.

I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. E' onere della parte aggiudicataria verificare con congruo anticipo la regolarità dei beni anche sotto il profilo della legge 47/85 e D.P.R. 380/2001. La stessa potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5° comma D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, e 40, 6° comma, della legge 28 febbraio 1985 n. 47 (condono edilizio).

L'offerente a propria cura dovrà controllare l'effettiva consistenza dei beni immobili offerti in vendita.

Il versamento del saldo prezzo di aggiudicazione e del fondo spese presunto pari al 20%, del prezzo di aggiudicazione, comunque non inferiore a € 3.000,00, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva sul c/c bancario comunicato come sopra, con presentazione della ricevuta di detto versamento presso la sede operativa

dell'Associazione Notarile per le Espropriazioni Immobiliari di Pordenone in Vicolo Forni Vecchi n. 1/A - Pordenone. Si precisa che le somme versate a titolo di fondo spese non producono interessi.

Si avverte l'aggiudicatario che, ove ne ricorrano i presupposti di legge e ne abbia interesse, limitatamente ai casi di aggiudicazione di case di abitazione non di lusso e/o relative pertinenze, con apposita istanza diretta al Giudice dell'Esecuzione, potrà chiedere allo stesso, perché ne tenga conto nel decreto di trasferimento, che esso aggiudicatario intende avvalersi, ai soli fini del pagamento delle imposte sul decreto di trasferimento, dei benefici della "prima casa" e/o della regola del "prezzo-valore". Tale istanza unitamente a quella di eventuali riduzione del fondo spese dovrà essere depositata presso gli uffici dell'Associazione di cui sopra .

Maggiori informazioni presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari e presso la sede operativa dell'Associazione Notarile.

Pordenone, 10 settembre 2018

F.10 Il Notaio delegato

Avv. Andrea Maistrello